



CENTRO STORICO
MILAZZO



SiciliAntica

Associazione per la Tutela e la Valorizzazione
dei Beni Culturali e Ambientali

Sede di Milazzo

Se sei alla ricerca di approfondimenti
storici, artistici e culturali
visita il nostro sito



www.sicilianticamilazzo.it



Milazzo in
7.00 Hr



itinerario
di 7 ore per
scoprire arte,
cultura, bellezza e
gastronomia della
nostra meravigliosa città

Sette ore per scoprire la città

Sei arrivato a Milazzo, hai poche ore a tua disposizione e sei affamato di cibo, ma anche di storia, cultura e, perché no, di divertimento e relax?

Info:



7 ore



per tutti



a piedi

Sei arrivato a Milazzo, hai poche ore a disposizione e sei affamato di cibo, ma anche di storia, cultura, arte e, perché no, di divertimento e relax? La nostra cittadina può offrirti tutto questo in mezza giornata, ma decidere fra tutte le sue attrattive può essere complicato. Per facilitarti la visita, abbiamo pensato a un percorso che ti possa portare in tutti i luoghi significativi, a partire dal Lungomare Garibaldi, per arrivare sino al Borgo Antico o, meglio, al suo cuore: il Castello. Ti ritroverai circondato da palazzi antichi, chiese e monumenti, venendo coinvolto dal loro fascino storico: a te decidere se lasciarti conquistare o meno. Partendo dal porto, percorrerai la Marina Garibaldi e la Via Giacomo Medici, con i suoi negozi, dove potrai goderti un po' di shopping. Qui, in centro, potrai decidere se fermarti per una breve sosta ed assaggiare i dolci tipici, come la famosa granita siciliana. Da qui proseguirai per il Borgo Antico, dove potrai innanzitutto dedicarti alla visita dell'Antiquarium Archeologico. Proseguendo verso l'alto, troverai il bellissimo Santuario dedicato a S. Francesco di Paola e, infine, il meraviglioso Castello, che rappresenta la cittadella fortificata più grande di Sicilia e uno dei complessi fortificati più significativi d'Europa.



1

Lungomare Garibaldi, Duomo Nuovo e Necropoli Tardo-romana/proto bizantina.

Tempo di percorrenza: 2 ore.

La Marina Garibaldi (1) offre una splendida vista sul mare e una lunga passeggiata che, partendo dal centro, conduce sino al caratteristico borgo marinaro di Vaccarella, con i suoi stretti vicoli, le sue case basse e le barche dei pescatori. Il Duomo Nuovo (2), dedicato a S. Stefano Protomartire, compatrono, assieme a S. Francesco di Paola, della città di Milazzo, accoglie importanti opere d'arte provenienti soprattutto dall'antico Duomo del Castello. Tra le opere conservate al suo interno, molto suggestiva è la seicentesca pala d'altare raffigurante i Santi Martiri Milazzesi: il drammatico episodio del martirio dei Cristiani a seguito delle persecuzioni ordinate nel 250 d.C. dall'imperatore Decio è ambientato a Milazzo, come si evince dalla bellissima veduta che fa da sfondo alla scena. Meritevole di attenzione è anche il gruppo marmoreo, di scuola gaginiana, raffigurante l'Annunciazione. Le due sculture provengono dalla distrutta chiesa dell'Annunziata, che sorgeva all'interno del Castello e di cui, oggi, resta visibile soltanto l'abside. Uscendo dal Duomo è possibile osservare i resti di un "cimitero" (3) di età tardo-romana/proto-bizantina (V-VII sec. d.C.). Le indagini archeologiche hanno restituito poco meno di ottanta sepolture di vario tipo: casse in muratura, anfore commerciali riutilizzate per l'inumazione di bambini, sepolcro monumentale di tipo familiare. Gli oggetti che facevano parte del corredo funerario (balsamari in vetro, lucerne, braccialetti in osso, etc.) sono oggi conservati all'interno dell'Antiquarium Archeologico "Domenico Ryolo" (sala 10, vetrine 24 e 25).

**2**

Antiquarium Archeologico e Santuario di San Francesco di Paola

Tempo di percorrenza: 2 ore.

L'Antiquarium Archeologico dedicato a Domenico Ryolo, padre dell'archeologia milazzese, sorge all'interno dell'ala est del Quartiere degli Spagnoli (4), edificio realizzato tra il 1585 e il 1595 al fine di separare il Borgo dalla "città bassa". Il percorso espositivo si articola in tre grandi sezioni (preistorica/protostorica, greca/greco-romana, romana/bizantina) lungo dieci sale. L'esposizione, che alterna contesti di abitato a contesti di necropoli, mostra al visitatore una ricca serie di reperti che vanno dal V millennio a.C. (Età Neolitica) sino al VII sec. d.C. (Età Bizantina). Una vera e propria immersione, senza soluzione di continuità, nella storia della città di Milazzo.

Inaugurato nell'Aprile del 2010, l'Antiquarium è stato recentemente arricchito con un'esposizione permanente dedicata all'archeologia subacquea. Secondo la tradizione, il Santuario di S. Francesco di Paola (5) fu fondato dallo stesso Santo intorno al 1464-1467. In realtà è più probabile che la fondazione sia avvenuta qualche anno più tardi, tra il 1479 e il 1482, poco prima della partenza del Santo di Paola alla volta della Francia. L'edificio odierno è il frutto di una serie di ristrutturazioni attuate a partire dal 1718, pochi anni dopo il famoso assedio spagnolo di Milazzo. Nella seconda metà del '700 fu inoltre chiuso l'ingresso principale, a Ovest, e venne costruita la bellissima, monumentale facciata a Est. Tra le opere conservate all'interno del Santuario spicca una statua in alabastro finemente decorata in oro, opera di Domenico Gagini (1420-1492), donata dalla famiglia Ventimiglia di Geraci a S. Francesco. Fu lo stesso S. Francesco a porre originariamente questa statua sull'altare maggiore della Chiesa da lui eretta e dedicata a "Gesù e Maria".

3

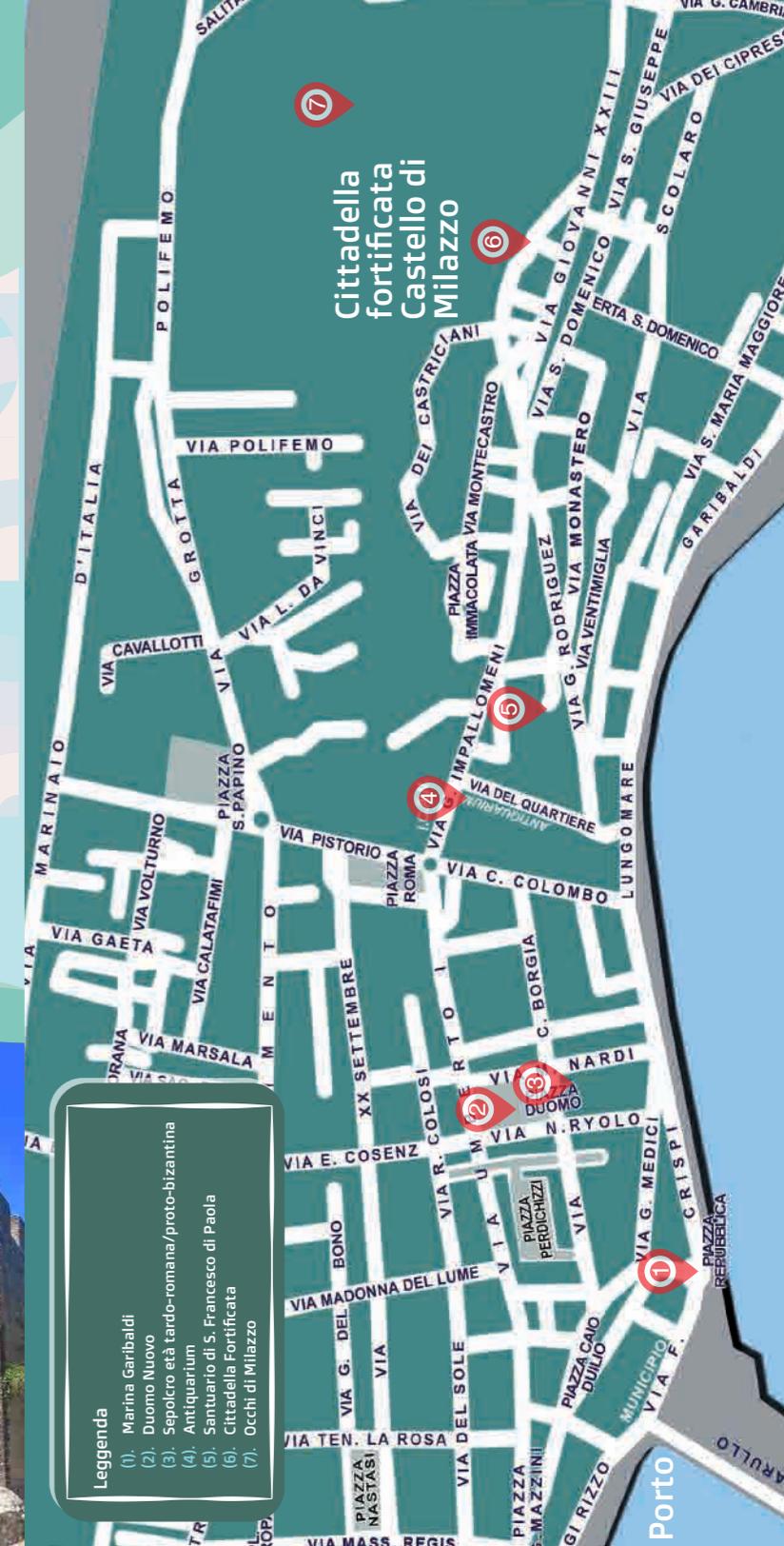
Il Castello e gli "Occhi di Milazzo"

Tempo di percorrenza: 3 ore.

La Cittadella Fortificata di Milazzo, comunemente nota come "Castello" (6), occupa una superficie di oltre 7 ettari, svettando alla sommità del Borgo Antico. Su preesistenti insediamenti greci, romani, bizantini e islamici, di cui non rimane traccia, in epoca normanna (XI-XII secolo) venne costruito il Mastio, che costituisce, quindi, la parte più antica di tutto il complesso.

La visita alla Cittadella Fortificata comincia dal basso, precisamente dalla Cinta Spagnola (costruita a partire dal 1525). Da qui si può effettuare un vero e proprio "viaggio nel tempo". All'interno della Cittadella Fortificata, in origine, convivevano edifici militari, civili e religiosi. Di questi antichi edifici, un tempo compresi tra la Cinta Spagnola e la Cinta Aragonesa, sopravvivono oggi solo il Duomo Antico e il Monastero delle Benedettine. La vasta area archeologica ubicata tra le due cinte murarie costituisce un'importante testimonianza dell'agglomerato urbano che sorgeva proprio all'interno della Cittadella. Le indagini archeologiche, effettuate tra il 2008 e il 2009, hanno confermato la continuità di occupazione dell'area dal X fino al XIX secolo. La visita al "Castello" prosegue passando attraverso la Cinta Aragonesa, costruita tra il 1496 e il 1508. Su uno sperone delle mura medievali è possibile ammirare una curiosa decorazione, comunemente nota come "Scarabeo". Si tratta di conci neri di pietra lavica che, in origine, riproducevano solo "due occhi". Dopo il XVII secolo furono aggiunte le antenne. Perfettamente orientati nel punto in cui sorge il sole al solstizio d'estate (21 Giugno), gli "occhi di Milazzo" (7) sono stati oggetto di diverse interpretazioni: simbolo astronomico, elemento di sorveglianza, simbolo di inespugnabilità o, ancora, di trasformazione e rinascita. Proseguendo ancoravverso l'alto, poi, si giunge alla corte quadrangolare, che presenta, nell'ala ovest, tre strutture di epoca diversa: torre normanna (XI-XII sec.), domus federiciana (XIII sec.), ampliamento aragonese

(XIV-XV sec.). La visita si conclude salendo sulla sommità della Torre Normanna, da dove si possono ammirare i litorali di Ponente e di Levante, l'Etna, le Isole Eolie e Capo Milazzo.



Leggenda

- (1) Marina Garibaldi
- (2) Duomo Nuovo
- (3) Sepolcro età tardo-romana/proto-bizantina
- (4) Antiquarium
- (5) Santuario di S. Francesco di Paola
- (6) Cittadella Fortificata
- (7) Occhi di Milazzo

